

	<i>UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO</i>	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario

Redatto in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) con deliberazione n.665 del 28 settembre 2017 (TICSI)

Conforme allo schema regolatorio per gli anni dal 2026 al 2029
come da deliberazione dell'Ufficio d'Ambito n.25 del 07 ottobre 2026

INDICE

1	PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	5
2	MUTUI A CARICO DELLA TARIFFA D'AMBITO	6
3	ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	8
3.1	Quota fissa	9
3.2	Utenze Artigianali e Commerciali	10
3.2.1	Quota fissa	10
3.2.2	Quota variabile	10
3.3	Utenze industriali	11
3.3.1	Quota fissa	11
3.3.2	Quota variabile	11
3.4	Utenze Agricole e Agrozootecniche	12
3.4.1	Quota fissa	12
3.4.2	Quota variabile	12
3.5	Utenze Pubbliche Disalimentabili	13
3.5.1	Quota fissa	13
3.5.2	Quota variabile	13
3.6	Utenze Pubbliche Non Disalimentabili.....	14
3.6.1	Quota fissa	14
3.6.2	Quota variabile	14
3.7	Utenze Antincendio.....	15
3.7.1	Quota fissa	15
3.7.2	Quota variabile	15
3.8	Utenze domestiche non residenti	16
3.8.1	Quota fissa	16
3.8.2	Quota variabile	16
3.8.3	Scaglioni di consumo	16
3.9	Utenze domestiche residenti	17
3.9.1	Quota fissa	17
3.9.2	Quota variabile	17
3.9.3	Scaglioni di consumo	17
3.10	Applicazione dell'articolazione tariffaria.....	19
3.10.1	Ambito di applicazione	19
3.10.2	Casi di esclusione	19
3.10.3	Classificazione delle utenze	21

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.10.4	Utenze idroesigenti.....	25
3.10.5	Specificazioni riguardo l'applicazione delle tariffe	26
3.10.6	Stagionalità.....	27
3.10.7	Sospensione/cessazione della fornitura richiesta dall'utenza	28
3.10.8	Utenze montane.....	29
3.10.9	Regolazione per le utenze tuttora sprovviste degli strumenti di misura	33

4 SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 36

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

1 **PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

Per una trattazione di carattere generale del Programma degli Interventi si rimanda al capitolo apposito (Cap. 7) della relazione del Piano d'Ambito.

Invece, per una trattazione più puntuale, si rimanda allo specifico schema regolatorio tempo per tempo vigente. In particolare, per il periodo 2026-2029 la deliberazione ARERA n.582 del 23 dicembre 2025 ha definito gli elementi costituenti lo schema regolatorio e la determinazione 15 aprile 2026 2/2026 – DTAC di ARERA ne ha fornito gli schemi tipo. Una parte integrante e sostanziale dello schema regolatorio è appunto il "Programma degli Interventi", di fatto un puntuale piano degli interventi che si intende far realizzare al gestore d'ambito, a valere sulla tariffa d'ambito, aggiornato biennialmente.

Il "Programma degli Interventi", costituente parte della predisposizione tariffaria per il periodo 2026-2029, prende le mosse da quello originariamente concepito per l'intero sessennio 2024-2029, del quale quindi ne costituisce un aggiornamento (biennale).

In numeri, il Programma in parola presenta:

- 419 interventi;
- un valore realizzato negli anni 2024 e 2025 (al lordo dei contributi a fondo perduto) pari a euro 29.817.229;
- un valore in previsione di realizzazione negli anni 2026 - 2029 (al lordo dei contributi a fondo perduto) pari a euro 53.074.342;

In allegato a questo documento (ALLEGATO A) un quadro riassuntivo degli interventi predetti.

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

2 MUTUI A CARICO DELLA TARIFFA D'AMBITO

Il D.lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., all'art.153, comma 2, reca: "[...] le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui [...] sono trasferite al soggetto gestore [...]. Di Tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica [...]".

In allegato al presente documento (ALLEGATO B) si riporta l'elenco dei mutui contratti per opere relative al Servizio Idrico Integrato, i cui ratei sono da rimborsare dal gestore d'ambito ai soggetti mutuatari, a valere pertanto sulla tariffa d'ambito, a far data dal 01 gennaio 2026.

Rispetto al precedente elenco, vigente a far data dal 01 gennaio 2024:

- sono stati tolti i mutui nel frattempo scaduti;
- sono stati aggiornati i piani di ammortamento così come trasmessi dai soggetti mutuatari (cfr. corrispondenza agli atti dell'Ufficio d'Ambito);
- per i mutui a tasso variabile (al 01.01.2026 ne risultano 18 su 221 complessivi) è stata mantenuta la quota interessi calcolata ipotizzando prudenzialmente un tasso del 6,5%;
- le scadenze dei ratei sono state mantenute al più prossimo 30 giugno/31 dicembre immediatamente successivo;
- in esecuzione della deliberazione dell'Ufficio d'Ambito n.13/2025 è stato stralciato il mutuo Credit Agricole posizione 1/26/61372 della Società Depurazione Mediavalle S.p.A.: al fine di recuperare dalla tariffa la quota capitale rimborsata al momento dell'estinzione è stato considerato un aggravio di euro 11.167,60 euro ciascun anno dal 2026 al 2029 (valore ricavato dalla sommatoria della quota capitale prevista per gli anni dal 2026 sino a scadenza ammortamento (euro 46.243,94) detratta la quota interessi per la seconda rata 2025 già gravata in tariffa (euro 1.573,54), diviso 4);
- in esecuzione della deliberazione dell'Ufficio d'Ambito n.09/2026 è stato corretto il piano di ammortamento del mutuo C.d.P. posizione 4557233/01 del Comune di Civo: al fine di congruare gli importi già gravati sulla tariffa negli anni precedenti è stato considerato un importo pari a -9.416,86 euro ciascun anno dal 2026 al 2029 (valore ricavato dalla somma deliberata a congruare (euro 37.667,65), diviso 4); pur non incidendo sul rateo annuale gravante in tariffa si da conto in questa sede che, per mero errore materiale dell'Ufficio d'Ambito occorso in occasione della precedente predisposizione tariffaria 2024-2029, il Comune di Civo ha impropriamente ricevuto da S.Ec.Am. S.p.A. la somma di euro 13.235,20 che ora deve

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

essere recuperata; a tal proposito si invita S.Ec.Am. S.p.A. a pagare al Comune di Civo i ratei del mutuo in parola dal 2026 sino al termine del vigente piano di ammortamento trattenendo ogni semestre 1/20 della somma predetta;

- stante l'estinzione anticipata del mutuo C.d.P. posizione 3060766/00 del Comune di Samolaco, in esecuzione analoga a quella stabilita con deliberazione dell'Ufficio d'Ambito n.13/2025 è stato stralciato il predetto mutuo e al fine di recuperare dalla tariffa la quota capitale rimborsata al momento dell'estinzione è stato considerato un aggravio di euro 3.960,29 euro ciascun anno dal 2026 al 2029 (valore ricavato dalla quota capitale rimborsata dal Comune a C.d.P. a valere dal 01.07.2024 (euro 17.798,17 - cfr. ns. prot.2130 del 05.08.2024) depurata dalla somma delle tre rate già poste a carico della tariffa nell'ambito del MTI4 (euro 1.957,07), diviso 4);

Dal momento dell'approvazione in Consiglio provinciale questo elenco diverrà l'unico al quale fare riferimento.

3 ARTICOLAZIONE TARIFFARIA

Il presente paragrafo illustra le tariffe applicate all'utenza dell'ATO di Sondrio a partire dal 01 gennaio 2026 (previa approvazione da parte di ARERA dello schema regolatorio per gli anni dal 2026 al 2029).

Per una maggiore facilità di comprensione e al fine di una maggiore trasparenza amministrativa, si riportano le tariffe che il Gestore dell'ATO di Sondrio potrà applicare a ciascuna tipologia d'utenza.

All'interno dei valori sono già inclusi i moltiplicatori tariffari, proposti dall'Ufficio d'Ambito e in attesa di approvazione da parte degli Enti competenti¹. Si tratta pertanto di tariffe massime: il Gestore potrebbe applicare tariffe inferiori a quelle esposte nel seguito, se lo ritenesse opportuno, ma non superiori.

In base alla regolazione per periodi regolatori promossa da ARERA, tali tariffe saranno oggetto di conferma e/o modifica a partire dal 01 gennaio 2028 (ex deliberazione ARERA n.639 del 28 dicembre 2023 e n.582 del 23 dicembre 2025).

I moltiplicatori tariffari per gli anni 2024 e 2025 (con riferimento alle tariffe applicate nell'anno base 2023), approvati per quanto di competenza dal Consiglio provinciale con deliberazione n.42 del 30 ottobre 2024 e tuttora in attesa dell'approvazione da parte di ARERA, sono i seguenti:

2024	1,0995	2025	1,2089
------	--------	------	--------

I moltiplicatori tariffari per gli anni dal 2026 al 2029 (sempre con riferimento alle tariffe applicate nell'anno base 2023), proposti dall'Ufficio d'Ambito e che saranno sottoposti a parere della Conferenza dei Comuni e all'approvazione del Consiglio provinciale e di ARERA per quanto ciascuno di competenza, sono i seguenti:

2026	1,3104	2027	1,4205
2028	1,5398	2029	1,6692

¹ In caso gli Enti competenti non approvassero i moltiplicatori tariffari così come proposti dall'Ufficio d'Ambito, gli stessi, e conseguentemente le tariffe massime, dovranno essere calcolati di nuovo

	<i>UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO</i>	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.1 Quota fissa

L'articolazione tariffaria vigente sino al 31 dicembre 2019 prevedeva una agevolazione – insistente sulla quota fissa di acquedotto, fognatura e depurazione, in relazione alla specifica tipologia di utenza – per gli utenti dotati di contatore.

In considerazione del fatto che la quasi totalità degli utenti è finalmente dotata degli strumenti di misura, l'Ufficio d'Ambito già dal 01 gennaio 2020 ha ritenuto di non mantenere più tale distinzione considerando esclusivamente la tariffa allora considerata come “agevolata”.

ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario

3.2 Utenze Artigianali e Commerciali

3.2.1 Quota fissa

QUOTA FISSA (euro/singola utenza non raggruppata/anno)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto	31,111551	33,725549	36,557972	39,630190
Fognatura	32,909805	35,674892	38,671030	41,920823
Depurazione	32,909805	35,674892	38,671030	41,920823
Totale	96,931161	105,075332	113,900032	123,471836

3.2.2 Quota variabile

QUOTA VARIABILE (euro/mc)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto	1,645490	1,783745	1,933551	2,096041
Fognatura	0,181004	0,196212	0,212691	0,230565
Depurazione	0,510102	0,552961	0,599401	0,649773
Totale	2,336596	2,532917	2,745643	2,976378

ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario

3.3 Utenze industriali

3.3.1 Quota fissa

QUOTA FISSA (euro/singola utenza non raggruppata/anno)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto	57,310753	62,126010	67,343633	73,002982
Fognatura	65,819610	71,349783	77,342060	83,841646
Depurazione	65,819610	71,349783	77,342060	83,841646
Totale	188,949972	204,825577	222,027753	240,686274

3.3.2 Quota variabile

QUOTA VARIABILE (euro/mc)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto	1,316392	1,426996	1,546841	1,676833
Fognatura	0,246824	0,267562	0,290033	0,314406
Depurazione	0,658196	0,713498	0,773421	0,838416
Totale	2,221412	2,408055	2,610295	2,829656

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.4 Utenze Agricole e Agrozootecniche

3.4.1 Quota fissa

QUOTA FISSA (euro/singola utenza non raggruppata/anno)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto	24,561751	26,625433	28,861557	31,286992
Fognatura	16,454902	17,837446	19,335515	20,960411
Depurazione	16,454902	17,837446	19,335515	20,960411
Totale	57,471556	62,300325	67,532587	73,207815

3.4.2 Quota variabile

QUOTA VARIABILE (euro/mc)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto	0,654980	0,710012	0,769642	0,834320
Fognatura	0,181004	0,196212	0,212691	0,230565
Depurazione	0,510102	0,552961	0,599401	0,649773
Totale	1,346086	1,459184	1,581733	1,714657

ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario

3.5 Utenze Pubbliche Disalimentabili

3.5.1 Quota fissa

QUOTA FISSA (euro/singola utenza non raggruppata/anno)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto	24,561751	26,625433	28,861557	31,286992
Fognatura	16,454902	17,837446	19,335515	20,960411
Depurazione	16,454902	17,837446	19,335515	20,960411
Totale	57,471556	62,300325	67,532587	73,207815

3.5.2 Quota variabile

QUOTA VARIABILE (euro/mc)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto	0,323927	0,351143	0,380634	0,412621
Fognatura	0,064785	0,070229	0,076127	0,082524
Depurazione	0,161963	0,175572	0,190317	0,206311
Totale	0,550676	0,596943	0,647077	0,701456

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.6 Utenze Pubbliche Non Disalimentabili

3.6.1 Quota fissa

QUOTA FISSA (euro/singola utenza non raggruppata/anno)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto	24,561751	26,625433	28,861557	31,286992
Fognatura	16,454902	17,837446	19,335515	20,960411
Depurazione	16,454902	17,837446	19,335515	20,960411
Totale	57,471556	62,300325	67,532587	73,207815

3.6.2 Quota variabile

QUOTA VARIABILE (euro/mc)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto	0,323927	0,351143	0,380634	0,412621
Fognatura	0,064785	0,070229	0,076127	0,082524
Depurazione	0,161963	0,175572	0,190317	0,206311
Totale	0,550676	0,596943	0,647077	0,701456

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.7 Utenze Antincendio

3.7.1 Quota fissa

QUOTA FISSA (euro/singola bocca antincendio/anno)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto per bocche UNI45	9,872941	10,702467	11,601309	12,576247
Acquedotto per bocche > UNI45	16,454902	17,837446	19,335515	20,960411

3.7.2 Quota variabile

QUOTA VARIABILE - da corrispondere nei casi di utilizzo diverso dall'incendio (euro/mc)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto per bocche UNI45	3,274900	3,550058	3,848208	4,171599
Acquedotto per bocche > UNI45	3,274900	3,550058	3,848208	4,171599

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.8 Utenze domestiche non residenti

3.8.1 Quota fissa

QUOTA FISSA (euro/singola utenza non raggruppata/anno)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto	72,047803	78,101270	84,660567	91,775178
Fognatura	6,478536	7,022864	7,612676	8,252421
Depurazione	11,337439	12,290012	13,322183	14,441737
Totale	89,863778	97,414146	105,595426	114,469337

3.8.2 Quota variabile

QUOTA VARIABILE (euro/mc)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto	1,645490	1,783745	1,933551	2,096041
Fognatura	0,181004	0,196212	0,212691	0,230565
Depurazione	0,510102	0,552961	0,599401	0,649773
Totale	2,336596	2,532917	2,745643	2,976378

3.8.3 Scaglioni di consumo

Per le utenze domestiche non residenti la quota variabile del servizio acquedotto è applicata inoltre secondo le percentuali e le fasce di consumo (denominate "scaglioni") di seguito definite:

- sino a 55 mc/anno come definito nella tabella soprastante;
- da 55 a 150 mc/anno come definito nella tabella soprastante;
- oltre 150 mc/anno aumento del 40% rispetto la tabella soprastante.

3.9 Utenze domestiche residenti

3.9.1 Quota fissa

QUOTA FISSA (euro/singola utenza non raggruppata/anno)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto	22,924301	24,850404	26,937453	29,201193
Fognatura	6,478536	7,022864	7,612676	8,252421
Depurazione	11,337439	12,290012	13,322183	14,441737
Totale	40,740276	44,163280	47,872312	51,895352

3.9.2 Quota variabile

QUOTA VARIABILE (euro/mc)	2026	2027	2028	2029
Acquedotto	1,155751	1,252857	1,358078	1,472206
Fognatura	0,307730	0,333586	0,361602	0,391990
Depurazione	0,538295	0,583522	0,632529	0,685685
Totale	2,001776	2,169965	2,352209	2,549881

Si ricorda che a partire dall'anno 2019 gli utenti domestici residenti di tutto l'ATO di Sondrio corrispondono le medesime tariffe, essendo terminata l'evoluzione tariffaria - stabilita con la prima versione del Piano d'Ambito – che ebbe lo scopo di distribuire su più anni gli originali differenziali tra gli utenti di comuni diversi.

3.9.3 Scaglioni di consumo

In esito alle disposizioni emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) con deliberazione n.665 del 28 settembre 2017 (TICSI), sono definiti due criteri per l'applicazione della quota variabile del servizio acquedotto per l'utenza domestico residente.

3.9.3.1 Criterio pro capite di tipo standard

Tale criterio è stato applicato sino al 31.12.2021 in assenza di informazioni circa la numerosità dei componenti la singola utenza domestica residente. Consiste nel considerare la numerosità della singola utenza domestica residente pari a tre componenti.

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

Per quanto sopra, la quota variabile del servizio acquedotto è applicata secondo le percentuali e le fasce di consumo di seguito definite:

- sino a 55 mc/anno riduzione del 20% rispetto la tabella del par. 3.9.2;
- da 55 a 150 mc/anno come definita nella tabella del par. 3.9.2;
- oltre 150 mc/anno aumento del 40% rispetto la tabella del par. 3.9.2.

Al sensi dell'art.3.6 della deliberazione AEEGSI 665/2017, a tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al soggetto Gestore di accettare l'autodichiarazione [della numerosità della singola utenza domestica residente] comunque trasmessa dal singolo utente interessato.

3.9.3.2 *Criterio in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti*

Tale criterio viene applicato a seguito dell'acquisizione delle informazioni circa la numerosità dei componenti la singola utenza domestica residente e comunque a far data dal 01 gennaio 2022.

Stabilito in *i* il numero dei componenti, la quota variabile del servizio acquedotto è applicata secondo le percentuali e le fasce di consumo di seguito definite:

- sino a $18,25 * i$ [mc/anno] riduzione del 20 rispetto tabella par. 3.9.2;
- da $18,25 * i$ a $50 * i$ [mc/anno] come definita nella tabella del par. 3.9.2;
- oltre $50 * i$ [mc/anno] aumento del 40% rispetto tabella par. 3.9.2.

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.10 Applicazione dell'articolazione tariffaria

3.10.1 Ambito di applicazione

Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue (art.141, comma 2, D.Lgs. 152/06).

Pertanto, tutte le utenze che usufruiscono di un servizio di acquedotto connotato da proprietà pubblica – qui intesa come iscrizione del bene nell'inventario dei beni demaniali dell'EE.LL. - e destinato al consumo umano, sono da ricomprendere nel perimetro di applicazione della gestione d'ambito.

Inoltre, considerato quanto disciplinato al punto 8.2.8 del D.P.C.M. 4 marzo 1996 e all'art.146 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, tutte le utenze comprese nella gestione d'ambito devono essere dotate di strumentazione per la misurazione dei volumi di acqua effettivamente consumati.

3.10.2 Casi di esclusione

3.10.2.1 Proprietà privata

Nei casi in cui la proprietà privata dell'infrastruttura, di uno o più segmenti del SII, sia dimostrata da parte dell'utenza, la stessa non rientra nella gestione d'ambito.

In tali casi rimangono in capo all'utenza medesima la gestione e la manutenzione delle infrastrutture.

Per quanto concerne la fornitura di acqua, in caso questa sia prelevata da acquedotto pubblico e distribuita mediante acquedotto privato, deve essere installato apposito strumento di misura dei volumi prelevati, sulla base dei quali il Gestore d'ambito fatturerà secondo la tariffa relativa alla tipologia di utenza intestataria del contatore. In tali circostanze la responsabilità del Gestore d'ambito, per quanto al D.Lgs. 18/2023, arriva sino al misuratore predetto.

Per quanto concerne l'eventuale scarico in pubblica fognatura – e la conseguente depurazione - di acque distribuite da acquedotti privati, deve essere installato apposito strumento di misura dei volumi scaricati, sulla base dei quali il gestore d'ambito fatturerà secondo la tariffa relativa alla tipologia di utenza intestataria del contatore. In tali circostanze la responsabilità del Gestore d'ambito inizia a partire dall'innesto in rete fognaria pubblica.

Rimane comunque salva la possibilità per l'utenza privata di concordare con il gestore d'ambito, a titolo oneroso, eventuali prestazioni di servizio al fine di affidare allo stesso la manutenzione delle infrastrutture.

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.10.2.2 *Acque non destinate al consumo umano*

Le infrastrutture dedicate all'approvvigionamento e distribuzione di acqua non destinata al consumo umano, ovvero fuori dall'ambito di applicazione del D.Lgs. 18/2023, non rientrano nella gestione d'ambito.

3.10.2.3 *Accordi*

Nei casi in cui sia documentata la sussistenza legale di accordi, convenzioni o atti comunque denominati, incidenti sulla regolazione di uno o più segmenti del SII, stipulati tra una parte privata e una Pubblica Amministrazione entro il 01 luglio 2014, il gestore d'ambito è tenuto al rispetto di quanto ivi contenuto.

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.10.3 Classificazione delle utenze

Di seguito si riporta la descrizione delle tipologie di utenza, definite in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (oggi ARERA) con deliberazione n.665 del 28 settembre 2017 (TICSI), alle quali sono attribuite tariffe differenti.

Nel caso in cui la singola utenza sia riconducibile a tipologie differenti (ad es. domestico e agrozootecnico) il gestore d'ambito inviterà l'utenza a dotarsi di uno strumento di misura dei volumi effettivamente impiegati per ciascuna tipologia d'uso. In caso contrario il gestore d'ambito sarà tenuto a fatturare all'utenza i consumi misurati secondo la tariffa economicamente più gravosa per l'utenza.

Negli eventuali casi in cui sorgano dubbi in ordine alla tipologia tariffaria applicabile a una determinata utenza in base alle definizioni di cui ai paragrafi seguenti si applica quella più vantaggiosa per l'utente.

Nei soli casi di residua criticità o dubbio interpretativo, dovranno essere richiesti direttamente all'Ufficio d'Ambito chiarimenti in ordine all'applicazione della tariffa al caso concreto, che l'Ufficio d'Ambito fornirà al Gestore.

3.10.3.1 DOMESTICA RESIDENTE

La tariffa domestica residente si applica alle utenze di tipo domestico site nel comune ove possiede la residenza il relativo titolare della fornitura.

Si applica altresì alle utenze del soggetto iscritto all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero ubicate in un Comune dell'ATO di Sondrio dal quale il soggetto medesimo provenga (ossia sia stato cancellato dalla relativa Anagrafe della Popolazione Residente) o comunque in un Comune dell'ATO di Sondrio che risulti competente alla gestione dell'AIRE nel quale risulta iscritto il soggetto richiedente.

3.10.3.2 DOMESTICA NON RESIDENTE

La tariffa domestica non residente si applica alle utenze di tipo domestico site in comuni diversi da quello ove possiede la residenza il relativo titolare della fornitura.

3.10.3.3 ARTIGIANALE E COMMERCIALE

Si applica alle utenze che svolgono una attività/servizio a fronte della corresponsione diretta o indiretta di una somma di denaro.

A titolo di esempio, comunque da ritenersi non esaustivo, sono da ricomprendere in questa categoria: negozi, punti vendita, centri commerciali, laboratori di artigiani, banche, uffici di aziende per servizi, piscine aperte al pubblico, alberghi, hotel, motel, ristoranti, bar, ecc....

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.10.3.4 *INDUSTRIALE*

Si applica alle utenze che svolgono attività di produzione di uno o più beni.

Si applica altresì alle utenze temporanee attivate per il funzionamento di cantieri edili per la realizzazione di opere pubbliche e private; in tali casi l'utenza, che dovrà essere dotata di regolare titolo abilitativo, e fatto salvo il principio secondo il quale solamente il gestore d'ambito, o suo delegato, può intervenire sulla rete pubblica di adduzione e/o distribuzione di acqua destinata al consumo umano, stipulerà con il gestore d'ambito un apposito contratto con obbligo di posa di strumento di misura dei volumi prelevati e clausola di sospensione della fornitura in caso di carenza idrica alle utenze domestiche.

3.10.3.5 *AGRICOLA E AGROZOOTECNICA*

Si applica alle utenze che svolgono attività agricola in generale.

A titolo di esempio, comunque da ritenersi non esaustivo, sono da ricomprendere in questa categoria le attività di: agriturismo, irrigazione di prati e giardini, allevamento, orticoltura, frutticoltura, viticoltura, e relativa trasformazione dei prodotti.

3.10.3.6 *UTENZA PUBBLICA*

La tariffa pubblica, suddivisa in “non disalimentabile” e “disalimentabile” come più avanti specificato, si applica alle utenze:

- della Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e pertanto: a tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, tale disposizione continua ad applicarsi anche al CONI;
- degli enti pubblici economici e delle aziende partecipate dagli EE.LL.;
- dei soggetti indicati a fini statistici dall'Istituto nazionale di statistica nell'elenco oggetto del comunicato del medesimo Istituto, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

Repubblica Italiana entro il 30 settembre di ogni anno, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196 e/o le autorità indipendenti;

- dei Gestori di pubblici servizi accreditati come tali all'IPA – Indice delle Pubbliche Amministrazioni, ivi incluse le strutture sanitarie pubbliche;
- degli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 [comma 2, art. 6 del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 del MEF].

3.10.3.6.1 *UTENZA PUBBLICA NON DISALIMENTABILE*

In ottemperanza a quanto disciplinato tempo per tempo da ARERA, in questa categoria sono da ricomprendere:

- ospedali e strutture ospedaliere;
- case di cura e di assistenza;
- presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza;
- carceri;
- istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- le utenze pubbliche che svolgono un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le bocche antincendio "pubbliche".

3.10.3.6.2 *PUBBLICA DISALIMENTABILE*

Richiamato quanto riportato sopra relativamente alla definizione di utenza pubblica, in questa categoria sono da ricomprendere le utenze pubbliche escluse dal perimetro di applicazione del paragrafo precedente.

3.10.3.7 *ANTINCENDIO*

La tariffa antincendio si applica, a singola bocca, al titolare della stessa.

Le prese insistenti sull'acquedotto pubblico, costituenti parte di impianti antincendio a servizio di insediamenti produttivi e commerciali, devono essere dotate di idonea strumentazione per la misurazione dei volumi.

Il prelievo da tali bocche è consentito esclusivamente a fini antincendio. In caso di incendio certificato dagli Organi competenti, avvenuto o prossimo a divenire, il titolare del contratto di

	<i>UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO</i>	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

fornitura è esonerato dal pagamento del corrispettivo per l'acqua emunta. In tutti gli altri casi è previsto il pagamento secondo la tariffa su riportata.

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.10.4 Utenze idroesigenti

In conformità con l'articolo 9 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) n.665 del 28 settembre 2017 (TICSI), vengono adottate sotto-tipologie di utenze per tenere conto dell'idroesigenza delle attività svolte.

La quota variabile del solo servizio acquedotto viene fatturata a tali utenze secondo la logica a scaglioni di seguito riportata; tale imputazione avviene in maniera automatica, senza preventiva domanda dell'utenza al soggetto gestore.

	Riduzione della tariffa variabile del servizio acquedotto relativa alla tipologia d'uso [%]	Volumi consumati [mc]
1° scaglione	20	500 - 9.999
2° scaglione	30	10.000 – 99.999
3° scaglione	60	100.000 – 399.999
4° scaglione	80	> 400.000

3.10.4.1 ARTIGIANALE E COMMERCIALE - IDROESIGENTE

Si applica alle utenze di cui al paragrafo 3.10.3.3 che svolgono una attività tale per cui il consumo annuo supera il minimo di cui alla tabella sopra riportata.

3.10.4.2 INDUSTRIALE - IDROESIGENTE

Si applica alle utenze di cui al paragrafo 3.10.3.4 che svolgono una attività tale per cui il consumo annuo supera il minimo di cui alla tabella sopra riportata.

3.10.4.3 AGRICOLA E AGROZOOTECNICA - IDROESIGENTE

Si applica alle utenze di cui al paragrafo 3.10.3.5 che svolgono una attività tale per cui il consumo annuo supera il minimo di cui alla tabella sopra riportata.

3.10.4.4 PUBBLICA NON DISALIMENTABILE - IDROESIGENTE

Si applica alle utenze di cui al paragrafo 3.10.3.6.1 che svolgono una attività tale per cui il consumo annuo supera il minimo di cui alla tabella sopra riportata.

3.10.4.5 PUBBLICA DISALIMENTABILE - IDROESIGENTE

Si applica alle utenze di cui al paragrafo 3.10.3.6.2 che svolgono una attività tale per cui il consumo annuo supera il minimo di cui alla tabella sopra riportata.

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.10.5 Specificazioni riguardo l'applicazione delle tariffe

3.10.5.1 Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura

Il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici, approvato con deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) n.665 del 28 settembre 2017 ha imposto una nuova metodologia di calcolo per la determinazione Tariffaria del servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

Per una trattazione completa si rimanda all'apposita relazione di accompagnamento al TICS (deliberazioni di Consiglio provinciale n.18 del 09 maggio 2019 e n.39 del 30 ottobre 2024).

3.10.5.2 In caso di situazioni caratterizzate da permanenti limiti all'usabilità dell'acqua

Nei casi in cui la situazione infrastrutturale sia così deficitaria da limitare fortemente l'usabilità dell'acqua da parte degli utenti (ad es. tale situazione si può riscontrare in alcuni nuclei montani, difficilmente raggiungibili con automezzi, vissuti poche settimane l'anno), previa richiesta scritta del Sindaco in qualità di autorità locale igienico sanitaria, e solo qualora si manifesti almeno una delle condizioni di seguito elencate:

- presenza nelle acqua distribuite di almeno un parametro oltre i limiti di legge per la potabilità (ex D.Lgs. 18/2023) per un periodo di tempo di almeno 4 mesi continui;
- pressione nella rete distributrice inferiore a 0,5 bar per un periodo di tempo di almeno 4 mesi continui;

il Gestore d'ambito è tenuto ad applicare alle utenze interessate da tali disagi la sola quota fissa della tariffa del servizio acquedotto, dando atto che nulla cambia in relazione alle quote fisse e variabili della tariffa dei servizi di fognatura e depurazione laddove presenti.

Gli interventi necessari per il ripristino delle condizioni minime di servizio appartengono alla gestione d'ambito ma, in assenza della medesima priorità che contraddistingue gli interventi a servizio dei nuclei residenziali o comunque maggiormente abitati, verranno realizzati gradualmente e successivamente a quelli ritenuti più urgenti.

3.10.5.3 Pulizia di impianti di depurazione privati

La cura, la manutenzione e la pulizia delle fosse settiche e/o biologiche a servizio di reti fognarie private sono di competenza del privato medesimo, il quale deve essere in possesso di regolare autorizzazione allo scarico dei reflui ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Le attività di cui sopra esulano dai compiti attribuiti ex lege al gestore d'ambito, trattandosi di prestazioni di libero mercato, per le quali il singolo privato può rivolgersi a qualunque professionista dotato delle necessarie competenze e certificazioni, incluso il gestore d'ambito medesimo.

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.10.6 Stagionalità

L'ATO di Sondrio è caratterizzato da un territorio interamente montano. Questo comporta che alcune utenze subiscano dei disagi, se non addirittura delle limitazioni, all'uso della risorsa idrica: ad esempio non sono rare le situazioni ove si rende necessario svuotare le infrastrutture di acquedotto causa gelo invernale.

E' pertanto necessario definire il criterio di utenza stagionale al fine di richiedere agli utenti interessati un corrispettivo del SII che tenga conto di tali limitazioni.

Ciò premesso il Gestore d'ambito, al ricorrere di una delle condizioni seguenti, considererà all'atto di emissione della fattura un periodo di fornitura standard di 6 mesi in luogo di 12:

- sospensione del servizio acquedotto disposto causa gelo invernale;
- accesso limitato all'utenza con autoveicoli (mancanza di strade, assenza sgombero neve, divieto di circolazione per altri motivi, ecc...).

Ciò nonostante, in considerazione delle numerose casistiche possibili, è lasciata facoltà al singolo Comune di deliberare, con proprio atto di Giunta, un periodo di stagionalità inferiore ai 6 mesi – ma non inferiore a 3 mesi - per le singole località per le quali sia ritenuto necessario. Il gestore d'ambito dovrà attenersi a quanto disposto in merito dal Comune.

Al fine di salvaguardare l'uso domestico prevalente, in caso di carenza idrica il gestore d'ambito ha facoltà di ridurre il quantitativo di acqua distribuita alle utenze stagionali, finanche giungere alla disalimentazione totale temporanea, con preavviso di almeno 24 ore.

	<i>UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO</i>	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.10.7 Sospensione/cessazione della fornitura richiesta dall'utenza

Nei casi in cui l'utenza ritenga di non avvalersi della fornitura idrica per un determinato periodo di tempo può richiedere la sospensione del servizio acquedotto al gestore d'ambito.

In tali casi la fattura emessa dal gestore terrà conto del periodo di sospensione del servizio acquedotto.

Parimenti, se l'utenza ritenga di non avvalersi più in maniera definitiva della fornitura idrica può richiedere la cessazione della fornitura.

In tali casi il gestore d'ambito emetterà un'ultima fattura relativa al periodo sino alla data di cessazione del servizio acquedotto.

In caso di utenza domestica la sospensione/cessazione del servizio acquedotto determina automaticamente la sospensione/cessazione dei servizi fognatura e depurazione. Per le altre tipologie di utenza il gestore d'ambito è tenuto a verificare caso per caso.

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.10.8 Utenze montane

3.10.8.1 Premessa

In considerazione della morfologia dell'ATO di Sondrio che risulta essere interamente montano, si ritiene opportuno dedicare una regolazione apposita alle utenze site al di fuori dei nuclei permanentemente abitati comunque denominate (maggenghi, alpeggi, baite montane,...)

L'ambiente montano è stato storicamente impiegato per la pastorizia d'altura, tipicamente nei mesi estivi. Tale attività, un tempo largamente diffusa in Valtellina e Valchiavenna, ha comportato la realizzazione di diversi nuclei abitativi a quote considerevoli, spesso anche superiori a 1.500 m s.l.m., oltre che il mantenimento di aree a prato, la cura delle vie di accesso e la manutenzione del bosco circostante.

Oggigiorno tale attività è ancora praticata ma in misura minore rispetto al passato. In alcuni casi le vecchie abitazioni sono state trasformate in baite per la villeggiatura estiva, in altri casi sono ancora utilizzate per la pastorizia ma con tempi di permanenza inferiori, in altri casi invece si assiste a un abbandono progressivo del territorio che duole non solo per l'imbruttimento del paesaggio ma soprattutto per la mancata manutenzione.

E' per contrastare il naturale impoverimento del territorio montano che sono state sviluppate nel tempo diverse modalità di distribuzione dell'acqua. Con accordi e convenzioni diversi da Comune a Comune, a volte coinvolgendo direttamente i soggetti privati interessati, le Amministrazioni hanno ritenuto di agevolare la presenza dell'uomo in tali aree in quanto tale presenza comportava naturalmente una cura e un mantenimento dei luoghi ai quali difficilmente l'Amministrazione si sarebbe potuta sostituire.

E' con tale consapevolezza che si ritiene di dover regolare anche tali casistiche.

3.10.8.2 Dentro o fuori la gestione d'ambito

Tenendo in considerazione quanto esplicitato in premessa occorre in primo luogo esaminare ciascuna situazione locale (il singolo raggruppamento di abitazioni, il singolo maggengo, il singolo alpeggio, ecc...) per definire, analizzando le cause di esclusione definite in precedenza, se le singole utenze rientrano nella gestione d'ambito oppure no.

- In caso le utenze rientrino nella gestione d'ambito, la gestione e la manutenzione delle infrastrutture sono a carico del Gestore d'ambito, il quale deve provvedere a garantire il servizio direttamente alla singola utenza alla quale fatturerà direttamente come se si trattasse di una utenza generica. Vigé in questo caso l'obbligo di posa del contatore a singola utenza; è applicabile il criterio di stagionalità qualora ne ricorrano i requisiti (**Modello n.1 – singola utenza**).

ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario

- Nel caso in cui si ritenesse maggiormente vantaggioso, da un punto di vista tecnico, economico e ambientale, installare uno o più contatori centralizzati a servizio di più utenze di una stessa località, il Comune ha facoltà di intestarsi il/i contatore/i. In tale caso il gestore d'ambito fatturerà al Comune la quota variabile del servizio prestato con tariffa per utenza pubblica mentre la fatturazione della quota fissa avverrà tenendo conto del criterio di utenza raggruppata. L'eventuale suddivisione dell'importo tra i singoli utenti sarà di competenza del Comune. In tale circostanza la responsabilità del gestore ai sensi del D.Lgs. 18/2023 si ferma al punto di consegna, ovvero al/i contatore/i, e la responsabilità della gestione e manutenzione dell'infrastruttura a valle del punto di consegna è del Comune, salvo la stipula di accordi, anche onerosi, con il gestore d'ambito stesso. E' applicabile il criterio di stagionalità qualora ne ricorrano i requisiti (**Modello n.2 - condominio comunale**).

Con riferimento al "Modello n.2 - condominio comunale" l'istituto del baratto amministrativo, originariamente introdotto nell'Ordinamento italiano con l'art.24 del DL n.133/2014, offre un'interessante prospettiva, secondo la quale ai cittadini – singoli o associati - che prestino attività di "*pulizia, manutenzione, abbellimento di aree verdi [...] ed in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano*" [...]", i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere".

Si segnala pertanto l'opportunità di valutare, all'interno di ciascun Comune, se possano ricorrere le condizioni per l'implementazione di tale istituto, che permetterebbe ai Comuni di non rivalersi economicamente sugli utenti delle aree montane a condizione che prestino attività di manutenzione del verde pubblico connessa all'accessibilità alle infrastrutture idriche.

- Una estensione del Modello n.2 è possibile quando al posto del Comune si proponga un privato ad essere titolare del contratto di fornitura. In tale caso il gestore d'ambito fatturerà la quota variabile del servizio prestato con tariffa riferita alla tipologia d'utenza dell'intestatario del contratto mentre la fatturazione della quota fissa avverrà tenendo conto del criterio di utenza raggruppata. L'eventuale suddivisione dell'importo tra i singoli utenti sarà di competenza del privato. In tale circostanza la responsabilità del gestore ai sensi del D.Lgs. 18/2023 si ferma al punto di consegna, ovvero al/i contatore/i, e la responsabilità della gestione e manutenzione dell'infrastruttura a valle del punto di consegna è del privato, salvo la stipula di accordi, anche onerosi, con il gestore d'ambito stesso. E' applicabile il criterio di stagionalità qualora ne ricorrano i requisiti (**Modello n.3 – distribuzione privata**).

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

- In caso le utenze non rientrino nella gestione d'ambito perché l'acqua è distribuita attraverso infrastrutture di proprietà di privati occorre valutare se l'approvvigionamento idrico avviene autonomamente (ad es per mezzo di sorgente in concessione) oppure da acquedotto pubblico.
 - Nel primo caso, non sussistendo interferenze tra la gestione "privata" e quella d'ambito le Parti non sono tenute a stipulare nessun accordo, fermo restando che il gestore d'ambito non è responsabile del servizio esercito dai privati (**Modello n.4 – privato**).
 - Nel secondo caso occorre che il soggetto proprietario delle infrastrutture e il Gestore d'ambito stipulino un contratto di fornitura apposito. In tale circostanza la responsabilità del Gestore ai sensi del D.Lgs. 18/2023 si ferma al punto di consegna, ovvero al contatore, e la responsabilità della gestione e manutenzione dell'infrastruttura a valle del punto di consegna è della parte privata. Deve essere contabilizzato, tramite idonea strumentazione, il volume prelevato da acquedotto pubblico e il gestore d'ambito fatturerà la quota variabile e la quota fissa del servizio prestato all'intestatario del contratto di fornitura con tariffa relativa alla tipologia di utenza di appartenenza. L'eventuale suddivisione dell'importo fatturato tra i singoli proprietari sarà di competenza dell'intestatario medesimo. E' applicabile il criterio di stagionalità qualora ne ricorrano i requisiti (**Modello n.5 – condominio privato**).
- In caso le utenze non rientrino nella gestione d'ambito perché l'acqua è destinata ad un consumo diverso da quello umano, quale che sia la proprietà dell'infrastruttura - la gestione non rientra in quella d'ambito. E' questo il caso ad esempio di forniture di acqua "non potabile" ai sensi del D.Lgs. 18/2023 (**Modello n.6 – estraneo al SII**) . .

In considerazione della specificità che caratterizza ogni singolo insediamento, risulta necessario accedere alle conoscenze che ciascun Comune possiede del proprio territorio. Per tale motivo, al fine di delineare il perimetro della gestione d'ambito per le utenze montane è richiesto a ciascun Comune di determinare con proprio atto – per chi non l'avesse ancora fatto – e di tenere costantemente aggiornata per gli altri:

- la perimetrazione cartografica delle aree montane ricadenti nel proprio territorio;
- la classificazione nei 6 modelli sopra descritti delle aree perimetrate;
- per le aree classificate con i Modelli 1, 2, 3, 5: l'elenco nominale delle utenze.

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.10.8.3 *Residenza montana*

Al fine di agevolare la fruibilità delle aree montane e la conseguente cura e manutenzione del territorio, ai titolari di contratti di fornitura di tipo domestico in utenze montane, che risultino avere residenza in uno dei Comuni della medesima Comunità Montana, verrà applicata la tariffa domestico residente, scaglioni inclusi. A tal fine si considera il Comune di Sondrio come se fosse appartenente alla Comunità Montana di Sondrio.

3.10.8.4 *Salvaguardia dell'uso domestico prevalente*

Al fine di salvaguardare l'uso domestico prevalente, in caso di carenza idrica il gestore d'ambito ha facoltà di ridurre il quantitativo di acqua distribuita alle utenze montane mediante acquedotto pubblico, finanche giungere alla disalimentazione totale temporanea, con preavviso di almeno 24 ore.

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.10.9 Regolazione per le utenze tuttora sprovviste degli strumenti di misura

L'obbligo di misurazione dei volumi consegnati all'utente risale al D.P.C.M. 4 marzo 1996 (punto 8.2.8), concetto ulteriormente rafforzato dal D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 (art.146).

La presenza del contatore garantisce un'imputazione in fattura dei volumi effettivamente usufruiti, oltre che rappresentare un efficace strumento per tendere ai principi di eguaglianza e imparzialità di trattamento tra gli utenti.

In considerazione delle attività svolte dal Gestore in ossequio al punto n.3 della deliberazione dell'Ufficio d'Ambito n.40 del 04.12.2018², essenzialmente volte ad una comunicazione capillare a tutte le utenze che risultavano sprovviste di contatore, l'Ente di Governo dell'Ambito così intende regolare le ultime utenze tuttora sprovviste di strumento di misura:

- nessuna azione o misura configurabile come agevolazione potrà essere disposta a beneficio di utenti che non abbiano il contatore o non ne abbiano inoltrata relativa domanda di posa al Gestore;
- nei confronti degli utenti destinatari delle comunicazioni di cui sopra (che persistano a non depositare istanza di posa contatore), il Gestore è tenuto a tradurre in atto le previsioni di cui al punto n.4 della deliberazione dell'Ufficio d'Ambito n.40 del 04.12.2018 e di cui alla deliberazione n.26 del 15.11.2023.

Si ritiene di specificare che il singolo utente ha la facoltà di passare in qualunque momento dal regime di attribuzione dei volumi standard (di cui al punto n.4 della deliberazione dell'Ufficio d'Ambito n.40 del 04.12.2018 e di cui alla deliberazione n.26 del 15.11.2023) al regime basato sui consumi effettivamente misurati, depositando presso il soggetto Gestore l'apposita domanda di posa contatore e provvedendo alla posa entro il limite massimo di 18 mesi.

² Cfr. Nota acclarata a protocollo aziendale al n.1785 del 28.09.2020

	UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

3.10.9.1 *Utenze raggruppate*

La fatturazione alle utenze c.d. "raggruppate", ossia costituite da una aggregazione di più famiglie/unità immobiliari/singole utenze e/o diverse categorie contrattuali, avviene applicando tante quote fisse quante sono le singole utenze finali e, qualora rilevante, in dipendenza della loro categoria contrattuale.

La quota variabile è invece applicata al volume misurato dal contatore, con tariffa dipendente dalla tipologia d'utenza del titolare del contratto di fornitura.

In caso il raggruppamento sia composto (anche solo in parte) da singole utenze domestiche, occorre avere riguardo all'applicazione degli scaglioni di consumo per il servizio acquedotto.

In caso sia presente anche solo una utenza domestica di tipo residente, la tipologia di scaglione da prendere in considerazione e la tariffa da applicare alla quota variabile saranno quelle relative all'utenza domestico residente.

In tal caso dovrà essere considerata la numerosità *i* di ciascuna singola utenza di tipo domestico residente (fino al 31.12.2021, in coerenza con il TICSII, in caso di assenza di informazioni verrà considerato il valore standard di 3 persone), dovrà esserne calcolata la media aritmetica, in base alla quale verranno definite le tre fasce di consumo medie. Il Gestore sarà quindi tenuto ad applicare tali fasce proporzionando i relativi volumi limite al numero delle singole utenze che compongono il raggruppamento.

In caso non sia presente neanche una utenza domestica di tipo residente ma sia presente almeno una utenza domestica di tipo non residente, la tipologia di scaglione da prendere in considerazione sarà quella relativa all'utente domestico non residente e la tariffa applicata alla quota variabile sarà quella relativa alla categoria contrattuale prevalente.

Premesso che per l'utente domestico non residente non è prevista la considerazione dell'effettivo numero di componenti il nucleo familiare, in tali casi Il Gestore sarà tenuto ad applicare gli scaglioni di consumo definiti in precedenza proporzionando i relativi volumi limite al numero delle singole utenze che compongono il raggruppamento.

	<i>UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO</i>	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

Si pone in evidenza l'obbligatorietà, per le utenze non domestiche facenti parte di un raggruppamento, di provvedere a disporre di una propria utenza dotata di misuratore dei volumi dedicato, come disposto nel Regolamento del SII.

Il numero e la composizione delle diverse unità (qui intendendo la specificazione del numero delle diverse tipologie d'utenza facenti parte dell'aggregazione) devono essere indicate dall'intestatario del contratto di fornitura mediante apposita comunicazione da rilasciare a S.Ec.Am. S.p.A. (nulla interessando gli eventuali subentri di un soggetto ad un altro se la tipologia d'utenza rimane immutata).

In assenza della predetta comunicazione è facoltà del Gestore applicare alle unità costituenti il raggruppamento – il cui numero complessivo potrà essere eventualmente rilevato dal Gestore stesso - la categoria contrattuale con le tariffe più elevate tra quelle che lo compongono.

La ripartizione interna delle somme fatturate deve essere effettuata e organizzata a cura e spese dell'utente, ai sensi del punto 8.2.8 del D.P.C.M. 04.03.96, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche".

In caso l'utenza raggruppata sia sprovvista di contatore, si applica quanto stabilito al paragrafo 3.10.9.

Quanto sopra vale per ciascuno dei tre servizi (acquedotto, fognatura e depurazione), se presenti.

	<i>UFFICIO D'AMBITO della Provincia di SONDRIO</i>	Deliberazione n.25 del 07.10.2026 agg.MTI-4
ALLEGATO 3: Piano Economico Finanziario		

4 SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Nell'esercizio delle proprie competenze in materia tariffaria l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) definisce dei periodi (c.d. "regolatori") per ciascuno dei quali chiede agli Enti di Governo degli ATO di produrre lo specifico schema regolatorio, comprensivo del PEF.

A tale capitolo vengono dunque allegati il Piano Tariffario, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e lo Stato Patrimoniale della gestione d'ambito del SII, così come in esito alla predisposizione tariffaria per il periodo 2026-2029 ai sensi della deliberazione ARERA n.582 del 23 dicembre 2025.

Pur evidenziando come le previsioni nel PEF sopra citato non si arrestino al 2029 ma proseguano sino al termine dell'affidamento a S.Ec.Am. S.p.A. (30 giugno 2044), in considerazione della regolazione "per periodi" da parte dell'Autorità, per quanto concerne la disciplina alla quale attenersi è evidentemente opportuno il rimando alle relative deliberazioni emanate dall'Autorità di tempo in tempo vigenti.

Piano Tariffario

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNnew, ERC																						
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036	ANNO 2037	ANNO 2038	ANNO 2039	ANNO 2040	ANNO 2041	ANNO 2042	ANNO 2043	ANNO 2044
Opex ¹ _{ind}	euro	9.450.082	9.450.082	3.226.205	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157	2.871.157
Opex ² _{gi}	euro	12.529.695	9.049.464	7.532.562	7.714.148	8.069.974	7.924.615	7.799.355	7.653.300	7.495.502	7.389.922	7.368.292	7.185.206	7.086.315	7.044.057	7.022.005	7.010.566	6.993.151	6.983.045	6.975.132	6.975.132	6.631.845
Op ^{new,gi}	euro	4.248.137	4.248.137	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ³ _{UT}	euro	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061	17.061
Opex ⁴ _{CC}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op ⁵ _{totale}	euro	0	0	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986	13.986
Op ⁶ _{ris}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex ⁷ (al netto degli ERC)	euro	26.244.975	22.764.743	10.789.814	10.616.352	10.972.178	10.826.819	10.701.559	10.555.504	10.397.706	10.292.126	10.270.496	10.087.410	9.988.519	9.946.261	9.924.209	9.912.770	9.895.355	9.885.249	9.877.336	9.877.336	9.534.049
AMM ⁸	euro	2.501.087	2.539.249	6.280.219	6.833.688	6.813.332	6.998.683	6.877.994	6.988.616	6.902.458	5.940.847	3.745.694	2.177.349	1.192.584	1.567.400	1.446.478	1.333.573	1.268.843	1.072.783	1.020.244	839.169	816.095
OF ⁹	euro	2.880.380	2.949.883	3.065.946	2.985.010	2.782.414	2.573.590	2.281.079	1.944.177	1.680.364	1.310.947	1.104.090	1.023.776	1.091.132	1.160.702	1.064.570	1.001.908	917.585	836.601	765.288	696.743	637.832
OFisc ⁹	euro	1.011.361	1.031.662	1.020.089	980.690	922.145	855.291	745.432	611.494	564.153	429.294	372.536	356.811	388.677	374.340	358.059	313.263	285.312	258.485	235.061	212.548	193.177
ΔCUII ¹⁰ _{Capex}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex ⁷ (al netto degli ERC)	euro	6.392.828	6.520.794	10.366.254	10.799.388	10.517.892	10.427.564	9.904.504	9.544.286	9.146.975	7.681.088	5.222.319	3.557.935	2.672.393	3.102.442	2.869.107	2.648.744	2.471.741	2.167.869	2.020.593	1.748.460	1.647.105
IP ¹¹ _{new,gi}	euro	5.239.808	6.491.054	-7.827.712	6.358.860	8.963.744	8.280.248	7.723.742	6.653.760	7.799.556	7.734.626	7.809.865	7.735.564	7.723.000	7.723.000	7.723.000	7.723.000	7.723.000	7.723.000	7.723.000	7.723.000	7.723.000
Capex ⁸	euro	6.392.828	6.520.794	10.366.254	10.799.388	10.604.119	10.924.114	10.417.538	10.321.181	9.957.807	8.424.942	5.991.556	4.359.822	3.540.931	3.741.750	3.393.549	2.988.631	2.796.708	2.397.696	2.244.360	1.966.199	1.858.833
FN ^{new,gi}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.454.648	2.700.593	3.345.655	3.185.000	3.463.560	3.787.495	3.941.034	4.260.243	4.382.912	4.605.440	4.691.333
ERC ³ _{opex}	euro	0	0	0	0	86.227	496.550	513.034	776.895	810.832	743.854	769.237	801.887	868.538	639.308	524.443	339.887	324.967	229.827	223.767	217.740	211.729
ERC ⁴ _{totale}	euro	0	0	10.906.453	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144	11.258.144
ERC ⁵	euro	0	0	10.906.453	11.258.144	11.344.371	11.754.694	11.771.178	12.035.039	12.068.976	12.001.998	12.027.381	12.060.031	12.126.682	11.897.452	11.782.587	11.598.031	11.583.111	11.487.971	11.481.911	11.475.884	11.469.873
FONDO NUOVI INVESTIMENTI																						
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036	ANNO 2037	ANNO 2038	ANNO 2039	ANNO 2040	ANNO 2041	ANNO 2042	ANNO 2043	ANNO 2044
FN ¹² _{FoNI}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.454.648	2.700.593	3.345.655	3.185.000	3.463.560	3.787.495	3.941.034	4.260.243	4.382.912	4.605.440	4.691.333
AMM ¹³ _{FoNI}	euro	1.183.937	1.380.032	3.054.365	3.381.079	7.426.924	7.905.449	3.319.844	9.264.577	4.232.552	3.914.611	1.002.769	8.203.610	3.621.658	6.092.936	4.536.440	4.212.505	4.058.966	3.739.757	3.617.088	5.863.434	6.074.854
ΔCUII ¹⁴ _{FoNI}	euro	0	0	0	1.905	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI ¹⁵	euro	1.183.937	1.380.032	3.054.365	3.382.984	7.426.924	7.905.449	3.319.844	9.264.577	4.232.552	3.914.611	2.457.417	10.904.204	6.967.313	9.277.936	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	10.468.874	10.766.187
SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)																						
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036	ANNO 2037	ANNO 2038	ANNO 2039	ANNO 2040	ANNO 2041	ANNO 2042	ANNO 2043	ANNO 2044
Opex ⁸	euro	26.244.975	22.764.743	10.789.814	10.616.352	10.972.178	10.826.819	10.701.559	10.555.504	10.397.706	10.292.126	10.270.496	10.087.410	9.988.519	9.946.261	9.924.209	9.912.770	9.895.355	9.885.249	9.877.336	9.877.336	9.534.049
Capex ⁸	euro	6.392.828	6.520.794	10.366.254	10.799.388	10.517.892	10.427.564	9.904.504	9.544.286	9.146.975	7.681.088	5.222.319	3.557.935	2.672.393	3.102.442	2.869.107	2.648.744	2.471.741	2.167.869	2.020.593	1.748.460	1.647.105
FoNI ¹⁶	euro	1.183.937	1.380.032	3.054.365	3.382.984	7.426.924	7.905.449	3.319.844	9.264.577	4.232.552	3.914.611	2.457.417	10.904.204	6.967.313	9.277.936	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	10.468.874	10.766.187	
RC ¹⁷ _{UT}	euro	-4.170.209	2.163.352	283.287	2.300.312	1.317.817	4.157.308	-127.133	-5.829.453	-276.256	1.680.130	5.592.340	-1.039.628	753.243	-1.715.941	-67.753	348.604	557.943	967.061	1.128.310	-1.062.404	-909.063
ERC ⁸	euro	0	0	10.906.453	11.258.144	11.344.371	11.754.694	11.771.178	12.035.039	12.068.976	12.001.998	12.027.381	12.060.031	12.126.682	11.897.452	11.782.587	11.598.031	11.583.111	11.487.971	11.481.911	11.475.884	11.469.873
VRG ¹⁸ predisposto dal soggetto competente	euro	29.651.531	32.828.921	35.400.172	38.357.179	41.579.183	45.071.834	35.569.953	35.569.953	35.569.953	35.569.953	35.569.953	35.569.953	32.508.150	32.508.150	32.508.150	32.508.150	32.508.150	32.508.150	32.508.150	32.508.150	32.508.150
SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente																						
	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036	ANNO 2037	ANNO 2038	ANNO 2039	ANNO 2040	ANNO 2041	ANNO 2042	ANNO 2043	ANNO 2044
VRG ¹⁹ predisposto dal soggetto competente	euro	29.651.531	32.828.921	35.400.172	38.357.179	41.579.183	45.071.834	35.569.953	35.569.953	35.569.953	35.569.953	35.569.953	35.569.953	32.508.150	32.508.150	32.508.150	32.508.150	32.508.150	32.508.150	32.508.150	32.508.150	32.508.150
R ²⁰ _{VRG}	euro	336.283	546.215	705.961	679.355	679.355	679.355	679.355	679.355	679.355	679.355	679.355	679.355	679.355	679.355	679.355	679.355	679.355	679.355	679.355	679.355	679.355
Σ b ²¹ _{VRG}	euro	26.631.913	26.609.806	26.307.836	26.322.751	26.322.751	26.322.751	26.322.751	26.322.751	26.322.751	26.322.751	26.322.751	26.322.751	26.322.751	26.322.751	26.322.751	26.322.751	26.322.751	26.322.751	26.322.72		

Conto Economico

Voce_Conto_Economico	UdM	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036	ANNO 2037	ANNO 2038	ANNO 2039	ANNO 2040	ANNO 2041	ANNO 2042	ANNO 2043	ANNO 2044
Ricavi da tariffe	euro	30.841.475	31.378.707	31.430.469	31.487.171	31.176.178	30.933.765	30.412.594	28.774.148	26.319.132	24.504.313	23.689.916	23.848.477	23.478.224	23.061.868	22.852.529	22.443.411	22.282.162	22.004.002	21.553.348
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	7.553.997	8.084.596	8.634.059	9.500.261	9.648.463	9.481.664	9.216.685	8.462.800	7.244.596	6.378.873	5.382.237	5.556.292	5.870.774	5.678.093	5.919.060	6.139.134	6.352.707	6.580.821	7.101.875
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	925.125	965.040	1.046.104	1.133.977	894.916	894.916	894.916	894.916	894.916	894.916	817.883	817.883	817.883	817.883	817.883	817.883	817.883	817.883	817.883
Totale Ricavi	euro	39.320.597	40.428.343	41.110.631	42.121.408	41.719.557	41.310.345	40.524.195	38.131.864	34.458.644	31.778.102	29.890.035	30.222.652	30.166.881	29.557.844	29.589.471	29.400.428	29.452.752	29.402.705	29.473.107
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	13.133.709	13.311.938	13.667.764	13.522.405	13.397.145	13.251.090	13.093.293	12.987.712	12.966.082	12.782.997	12.684.105	12.641.848	12.619.795	12.608.357	12.590.941	12.580.835	12.572.922	12.572.922	12.229.635
Costo del personale	euro	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558	8.562.558
Totale Costi	euro	21.696.267	21.874.496	22.230.322	22.084.963	21.959.703	21.813.648	21.655.851	21.550.270	21.528.640	21.345.554	21.246.663	21.204.405	21.182.353	21.170.914	21.153.499	21.143.393	21.135.480	21.135.480	20.792.193
MOL	euro	17.624.329	18.553.847	18.880.310	20.036.445	19.759.853	19.496.698	18.868.344	16.581.594	12.930.004	10.432.548	8.643.372	9.018.246	8.984.528	8.386.929	8.435.973	8.257.035	8.317.272	8.267.225	8.680.914
Ammortamenti	euro	13.662.911	14.605.504	15.024.296	16.094.319	16.240.965	15.196.808	12.885.922	10.651.993	8.476.152	8.004.394	6.828.312	6.735.952	6.987.634	6.522.856	6.715.274	6.760.489	6.953.163	7.156.061	7.648.477
Reddito Operativo	euro	3.961.418	3.948.343	3.856.014	3.942.126	3.518.888	4.299.890	5.982.422	5.929.600	4.453.852	2.428.154	1.815.060	2.282.294	1.996.894	1.864.073	1.720.698	1.496.546	1.364.108	1.111.164	1.032.437
Interessi passivi	euro	2.040.396	1.850.848	1.716.074	1.586.048	1.442.888	1.301.439	1.156.950	1.034.950	933.032	788.648	678.904	585.144	505.433	415.531	282.820	139.979	70.948	22.426	-
Risultato ante imposte	euro	1.921.022	2.097.495	2.139.940	2.356.077	2.076.000	2.998.451	4.825.472	4.894.650	3.520.820	1.639.506	1.136.156	1.697.150	1.491.461	1.448.542	1.437.878	1.356.567	1.293.160	1.088.739	1.032.437
IRES	euro	461.045	503.399	513.586	565.459	498.240	719.628	1.158.113	1.174.716	844.997	393.481	272.677	407.316	357.951	347.650	345.091	325.576	310.358	261.297	247.785
IRAP	euro	154.495	153.985	150.385	153.743	137.237	167.696	233.314	231.254	173.700	94.698	70.787	89.009	77.879	72.699	67.107	58.365	53.200	43.335	40.265
Totale imposte	euro	615.541	657.384	663.970	719.201	635.477	887.324	1.391.428	1.405.970	1.018.697	488.179	343.465	496.325	435.829	420.349	412.198	383.941	363.559	304.633	288.050
Risultato di esercizio	euro	1.305.482	1.440.111	1.475.970	1.636.876	1.440.524	2.111.127	3.434.044	3.488.680	2.502.123	1.151.327	792.691	1.200.824	1.055.631	1.028.193	1.025.680	972.625	929.602	784.106	744.387

Rendiconto Finanziario

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036	ANNO 2037	ANNO 2038	ANNO 2039	ANNO 2040	ANNO 2041	ANNO 2042	ANNO 2043	2044
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	31.124.762	33.679.018	32.748.286	35.644.479	31.049.045	25.104.312	30.136.337	30.454.278	31.911.472	23.464.686	24.443.159	22.132.536	23.410.472	23.410.472	23.410.472	23.410.472	23.410.472	20.941.597	20.644.285
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	304.555	330.137	357.869	387.930	306.148	306.148	306.148	306.148	306.148	306.148	279.795	279.795	279.795	279.795	279.795	279.795	279.795	279.795	279.795
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	925.125	965.040	1.046.104	1.133.977	894.916	894.916	894.916	894.916	894.916	894.916	817.883	817.883	817.883	817.883	817.883	817.883	817.883	817.883	817.883
RICAVI OPERATIVI	euro	32.354.442	34.974.196	34.152.259	37.166.385	32.250.109	26.305.376	31.337.401	31.655.342	33.112.536	24.665.749	25.540.837	23.230.214	24.508.150	24.508.150	24.508.150	24.508.150	24.508.150	22.039.275	21.741.963
Costi operativi	euro	21.696.267	21.874.496	22.230.322	22.084.963	21.959.703	21.813.648	21.655.851	21.550.270	21.528.640	21.345.554	21.246.663	21.204.405	21.182.353	21.170.914	21.153.499	21.143.393	21.135.480	21.135.480	20.792.193
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro	21.696.267	21.874.496	22.230.322	22.084.963	21.959.703	21.813.648	21.655.851	21.550.270	21.528.640	21.345.554	21.246.663	21.204.405	21.182.353	21.170.914	21.153.499	21.143.393	21.135.480	21.135.480	20.792.193
Imposte	euro	615.541	657.384	663.970	719.201	635.477	887.324	1.391.428	1.405.970	1.018.697	488.179	343.465	496.325	435.829	420.349	412.198	383.941	363.559	304.633	288.050
IMPOSTE	euro	615.541	657.384	663.970	719.201	635.477	887.324	1.391.428	1.405.970	1.018.697	488.179	343.465	496.325	435.829	420.349	412.198	383.941	363.559	304.633	288.050
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro	10.042.634	12.442.316	11.257.966	14.362.221	9.654.929	3.604.404	8.290.122	8.699.101	10.565.199	2.832.015	3.950.709	1.529.483	2.889.967	2.916.886	2.942.453	2.980.816	3.009.111	599.163	661.720
Variazioni circolante commerciale	euro	- 3.695.493	- 3.695.493	342.365	- 562.579	769.937	1.599.989	- 1.398.166	- 120.432	- 384.488	2.239.428	- 259.705	618.242	- 351.041	- 2.294	- 3.493	- 2.027	- 1.587	669.640	11.795
Variazione credito IVA	euro	3.235.444	3.497.420	3.415.226	3.716.639	3.225.011	2.630.538	3.133.740	3.165.534	3.311.254	2.466.575	2.554.084	2.323.021	2.450.815	2.450.815	2.450.815	2.450.815	2.450.815	2.203.928	2.174.196
Variazione debito IVA	euro	8.187.793	4.913.341	5.044.354	5.324.034	4.705.857	4.692.235	4.655.688	4.618.176	4.629.970	4.573.345	4.548.825	4.539.528	4.534.677	4.532.160	4.528.329	4.526.105	4.524.365	4.524.365	4.448.841
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro	6.347.140	7.330.901	14.923.553	16.844.691	10.424.866	3.142.696	5.370.009	9.187.725	12.445.640	5.781.104	2.405.924	- 68.782	1.740.145	4.334.834	5.161.815	3.636.061	1.591.247	- 1.051.634	- 184.852
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	3.054.365	3.382.984	7.426.924	7.905.449	3.319.844	9.264.577	4.232.552	3.914.611	2.457.417	10.904.204	6.967.313	9.277.936	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	10.468.874	10.766.187
Altri investimenti	euro	21.036.796	5.646.076	1.841.820	2.779.930	4.680.898	- 1.179.698	3.844.004	4.097.015	5.629.448	- 2.891.640	1.032.687	- 1.277.936	-	-	-	-	-	- 2.468.874	- 2.766.187
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro	- 17.744.020	- 1.698.159	5.654.808	6.159.313	2.424.124	- 4.942.183	- 2.706.547	1.176.099	4.358.775	- 2.231.460	- 5.594.076	- 8.068.782	- 6.259.855	- 3.665.166	- 2.838.185	- 4.363.939	- 6.408.753	- 9.051.634	- 8.184.852
FoNI	euro	3.054.365	3.382.984	7.426.924	7.905.449	3.319.844	9.264.577	4.232.552	3.914.611	2.457.417	10.904.204	6.967.313	9.277.936	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	10.468.874	10.766.187
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	-	210.535	-	-	-	-	2.017.258	-	-	-	961.440	1.105.354	570.582	-	-	-	-	-	-
Erogazione contributi pubblici	euro	31.918.873	2.670.200	305.000	2.405.130	277.000	1.431.119	277.000	277.000	277.000	277.000	277.000	277.000	277.000	277.000	277.000	277.000	277.000	277.000	277.000
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro	17.229.217	4.565.559	13.386.732	16.469.892	6.020.968	5.753.513	3.820.263	5.367.710	7.093.192	8.949.744	2.611.677	2.591.508	2.587.728	4.611.834	5.438.815	3.913.061	1.868.247	1.694.240	2.858.335
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	3.934.967	2.714.711	2.299.000	2.383.124	2.474.599	2.567.528	2.663.313	2.243.452	1.796.217	1.861.948	1.932.773	2.006.364	2.082.295	2.161.573	2.242.893	1.064.866	903.954	685.634	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	2.040.396	1.850.848	1.712.916	1.582.890	1.442.888	1.301.439	1.156.950	1.004.691	896.517	782.392	678.904	570.722	460.009	344.968	226.933	123.652	70.948	22.426	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	210.535	-	-	-	-	1.600.177	417.081	-	-	-	-	1.548.894	1.088.483	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	-	3.158	3.158	-	-	-	30.259	36.515	6.256	-	14.422	45.424	70.563	55.888	16.327	-	-	-
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro	5.975.362	4.565.559	4.225.609	3.969.173	3.917.487	3.868.967	3.820.263	4.878.579	3.146.330	2.650.595	2.611.677	2.591.508	2.587.728	4.125.997	3.614.196	1.204.845	974.902	708.059	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro	11.253.855	-	9.161.124	12.500.719	2.103.481	1.884.546	-	489.131	3.946.861	6.299.149	-	-	-	485.837	1.824.619	2.708.216	893.345	986.181	2.858.335
Valore residuo a fine concessione	euro																			2.539.785
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro																			- 0

Stato Patrimoniale

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033	ANNO 2034	ANNO 2035	ANNO 2036	ANNO 2037	ANNO 2038	ANNO 2039	ANNO 2040	ANNO 2041	ANNO 2042	ANNO 2043	ANNO 2044
ATTIVO																			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria	76.437.648	70.857.835	65.098.915	59.686.606	51.443.015	44.327.718	39.514.983	36.871.247	36.478.592	36.483.394	37.651.714	38.912.393	39.921.390	41.395.166	42.676.523	43.912.666	44.956.134	45.796.705	46.144.860
C) Attivo circolante	35.125.878	35.101.713	39.401.745	45.520.482	46.421.008	54.587.665	57.754.088	56.043.638	52.531.838	56.873.275	57.645.833	60.954.933	62.171.453	60.891.812	59.939.002	61.026.253	62.210.934	63.444.810	65.227.116
II - Crediti	35.125.878	35.101.713	39.401.745	45.520.482	46.421.008	54.587.665	57.754.088	56.043.638	52.531.838	56.873.275	57.645.833	60.954.933	62.171.453	60.891.812	59.939.002	61.026.253	62.210.934	63.444.810	65.227.116
D) Ratei e risconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PASSIVO																			
A) Patrimonio netto	17.956.113	19.396.223	20.872.193	22.509.069	23.949.593	26.060.719	29.494.764	32.983.443	35.485.566	36.636.893	37.429.584	38.630.409	39.686.040	40.714.233	41.739.913	42.712.538	43.642.140	44.426.246	45.170.632
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	16.650.631	17.956.113	19.396.223	20.872.193	22.509.069	23.949.593	26.060.719	29.494.764	32.983.443	35.485.566	36.636.893	37.429.584	38.630.409	39.686.040	40.714.233	41.739.913	42.712.538	43.642.140	44.426.246
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.305.482	1.440.111	1.475.970	1.636.876	1.440.524	2.111.127	3.434.044	3.488.680	2.502.123	1.151.327	792.691	1.200.824	1.055.631	1.028.193	1.025.680	972.625	929.602	784.106	744.387
B) Fondi per rischi e oneri	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672	1.078.672
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	435.864	582.645	582.645	582.645	582.645	582.645	582.645	582.645	582.645	582.645	582.645	582.645	582.645	582.645	582.645	582.645	582.645	582.645	582.645
D) Debiti	41.550.602	36.061.496	33.671.390	31.543.217	28.505.099	25.925.153	25.245.783	21.367.959	19.165.412	17.251.846	16.258.161	15.348.676	13.832.541	10.119.781	6.784.913	5.718.020	4.812.480	4.126.846	4.058.000
4) debiti verso banche	34.084.243	31.580.066	29.070.531	26.687.407	24.212.808	21.645.280	20.999.225	17.155.596	14.942.298	13.080.350	12.109.018	11.208.007	9.696.295	5.985.829	2.654.453	1.589.588	685.634	0	0
7) debiti verso fornitori	7.466.360	4.481.430	4.600.858	4.855.810	4.292.291	4.279.873	4.246.558	4.212.363	4.223.114	4.171.496	4.149.143	4.140.669	4.136.246	4.133.952	4.130.459	4.128.433	4.126.846	4.126.846	4.058.000
E) Ratei e risconti	50.542.275	48.840.511	48.295.760	49.493.485	43.748.014	45.268.193	40.867.207	36.902.166	32.698.135	37.806.613	39.948.484	44.226.924	46.912.945	49.791.647	52.429.382	54.847.043	57.051.131	59.027.106	60.482.025
Dividend Payout Ratio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%